

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Il regista per cui si coniano neologismi. Il filosofo paralizzato dal «ragionevole dubbio». Al governatore del Lazio non mancano i soldi, ma i **soldati**. Il campionissimo crede nel dio uno e quattrino



PAOLO SORRENTINO

Il *New York Times* conia per lui un neologismo, *aestheticizer*, cioè *estetizzatore*. In realtà, nel suo nuovo film, *È stata la mano di Dio*, il regista napoletano fa molto di più: trasforma una galleria di personaggi sgangherati, talvolta ripugnanti, in ritratti degni di El Greco. È la storia della sua vita. Prima di lui, c'era riuscito solo Federico Fellini con *Amarcord*.



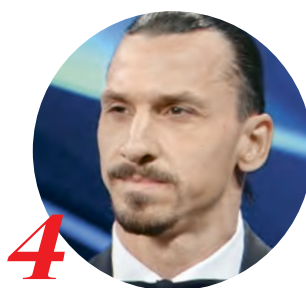
NICOLA ZINGARETTI

Dopo il sisma del 2016 in Centro Italia furono raccolti 34,1 milioni di euro con gli «sms solidali». A gestirli dovevano essere i presidenti delle singole Regioni. Ebbene, su 93 delle 119 opere di ricostruzione in programma nelle zone terremotate, il governatore del Lazio è l'unico a non averne ultimato neppure una. Non è vero che mancano i soldi: mancano i soldati.



PINO ARLACCHI

L'ex direttore dell'ufficio Onu per il controllo degli stupefacenti stronca la proposta dei ministri Orlando e Dadone sulla legalizzazione della cannabis: negli Usa ha generato una platea di 10 milioni di consumatori e «la libertà di drogarsi è così diventata la prima causa di morte (pre-Covid) dei cittadini di età inferiore ai 50 anni». Mr Draghi, attento a quei due!



ZLATAN IBRAHIMOVIC

«Non credo in Dio, solo in me stesso», confessa ad Aldo Cazzullo. In compenso confida assai nel Servo dei servi di Dio: subito dopo è infatti accorso in Vaticano per donare il suo libro *Adrenalina*, appena uscito, a papa Francesco, con tanto di photo opportunity concessa dal pontefice, una manna in termini di copie. Non crede in Dio uno e trino, ma nel dio quattrino sì.



MARINA BERLUSCONI

È costretta a smentire *Repubblica* ed *Espresso* (stesso editore): non possiede alcuna azione al portatore a Panama, la sua villa alle Bermuda compare nella dichiarazione dei redditi presentata al fisco italiano e su di essa paga le tasse previste dal nostro ordinamento tributario, non ha alcuna proprietà intestata a società cosiddette offshore. Premio Povero Pulitzer 2021.



ROBERTO SAVIANO

La Cassazione lo condanna a pagare 60mila euro (anziché i 6mila fissati in Appello) per aver copiato da *Cronache di Napoli* e *Cronache di Caserta* interi articoli riprodotti nel suo *Gomorra*. «Mi facevano talmente schifo quelle due testate (...) che non ho voluto macchiare la mia penna», si difende lo scrittore. E perché questa precisazione non l'ha inserita nel romanzo?



MASSIMO CACCIARI

Leva alti lai perché il coronavirus ha ucciso il «ragionevole dubbio» e messo al bando il pensiero critico, considerato un intralcio dai governanti. Per fortuna fa il filosofo. Fosse chirurgo, con il ragionevole dubbio se praticare o no l'anestesia (mai sentito parlare dell'imprevedibile ipertermia maligna che ti spedisce al Creatore?), opererebbe i pazienti da svegli.



HELENA DALLI

La commissaria europea per l'Uguaglianza, ex attricetta che voleva introdurre le linee guida per cancellare il Natale, ha un figlio condannato per traffico di droga ed era nel mirino della giornalista maltese Caruana Galizia, poi assassinata. Le si addice la battuta di Ettore Petrolini: «Nun ce l'ho cò te ma cò quelli che te stanno vicino e nun t'hanno buttato de sotto».